

Riprende oggi alla Camera il dibattito sul governo Leone

«BASTA VIA VENETO!» dice Gerda Hodapp: «Mi metterò a lavorare»

TRE ARRESTI per la sciagura del Ponte sul Sele

ESAMI Sbagliato anche il tema di Ragioneria



l'Unità

sport

A St. Etienne volata di cinque gregari in libertà

Tour «baby»

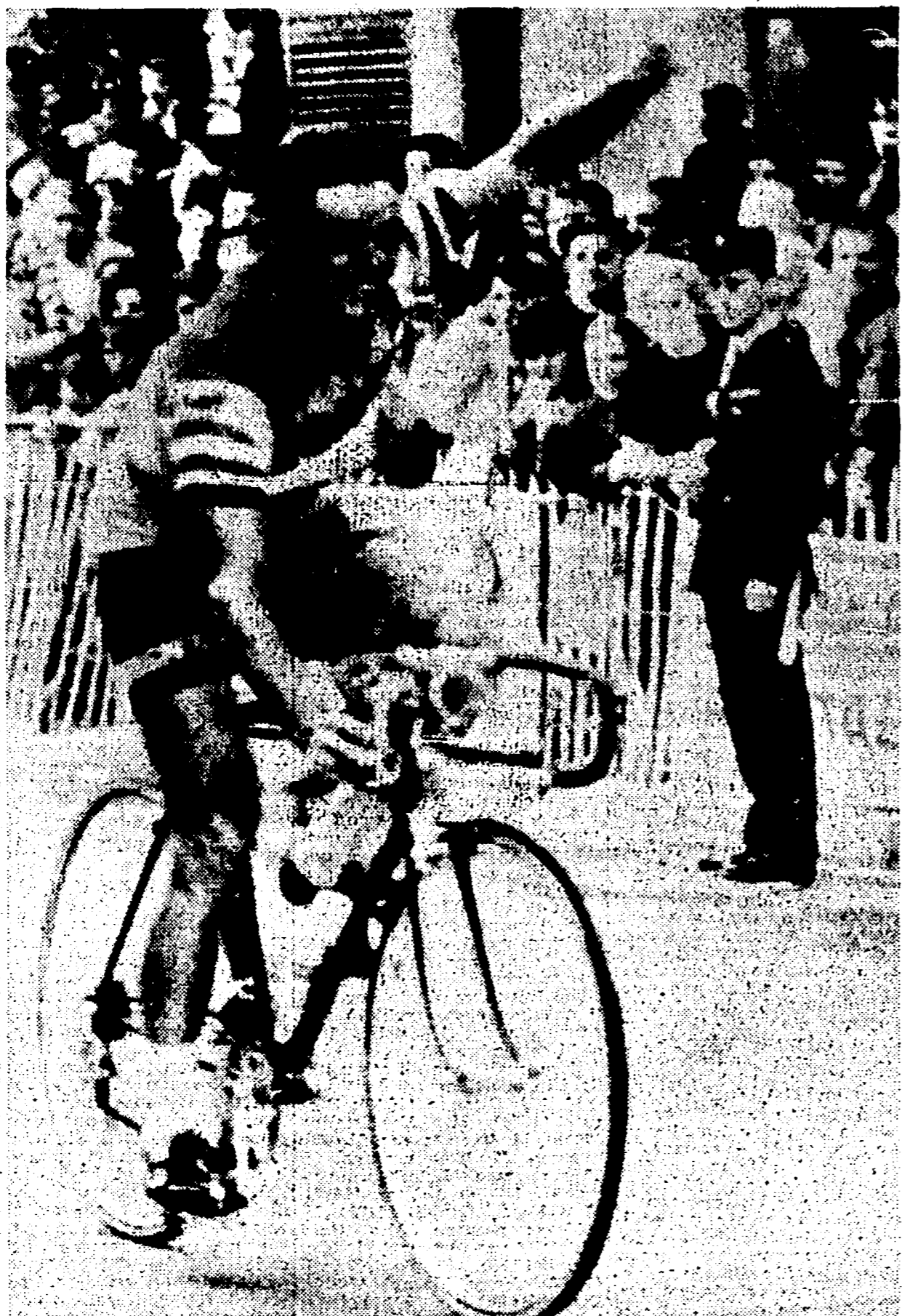
Allo sprint Valencic

«BIS» DI IGNOLIN

Commento del lunedì

Ancora una «grana» per la Federboxe

Nella storia della Organizzazione sportiva è difficile ritrovare un'annata tanto ricca di «grane» come questa: è ancora aperto il dissidio Lega-UVI esplosivo clamorosamente in occasione del Giro d'Italia e sistemato soltanto apparentemente (i compromessi hanno sempre vita breve e incerta) con il nuovo statuto, tanto è vero che esso è stato bocciato dai padroni delle ditte appena sette giorni dopo la sua imposizione; è tornato alla ribalta il caso e Berolaini che al Foro d'Italia non riescono ancora a sistemare legalmente; il CIO ha declassato i Giochi del Mediterraneo a Giochi di Napoli perché il Comitato organizzatore non ha rispettato le regole internazionali (e c'è voluta la reazione del massimo organismo sportivo mondiale perché il CONI se ne accorgesse); nel calcio le cose non vanno ancora bene, o meglio si tende ancora a fare figli e figliastri e non si disdegna l'eccezione alla regola (vedi «caso» Napoli) quando entrano in ballo nomi potenti. E nel pugilato è scoppiata l'ennesima «grana» con le diffidazioni in blocco del Comitato Regionale Toscano, dimissioni che rappresentano un grave atto di accusa contro la Federazione e contro il CONI come si legge chiaramente nel seguente comunicato che quelle dimissioni ha annunciato: «Le società toscane e il comitato regionale...»



ST. ETIENNE — IGNOLIN taglia vittorioso il traguardo (Telefoto Italia-1 e Unità)

Il fedelissimo di Anquetil ha battuto nell'ordine Novak, Gainche, Foucher ed Enthoven - Bailetti, Guernieri, Sartore, Fontona e Ferrari hanno corso con buona volontà - Desmet è sempre leader - Oggi la St. Etienne-Grenoble: il «Tour» torna sui monti

Nostro servizio ST. ETIENNE, 7. Cinque gregari in libertà sul traguardo di St. Etienne, vittoria in volata di Ignolin che ha bissato così il successo di Luchon. Alle spalle di Ignolin s'è piazzato un altro gregario di Anquetil, il generoso Novak, che ha preceduto nell'ordine Gainche, Foucher ed Enthoven. La stappa è stata faticosa, da una serie di tentativi di fuga di Anquetil, subito annullati da Anquetil, da un furioso, entusiasmante inseguimento di Van Looy rimasto attaccato sul Puy Mary, dalla solita vittoriosa sgruppata di Bahamontes sul primo colle della giornata e dalla perfetta regia di Anquetil. Fin quando Jacques non ha dato ad Ignolin il permesso di partire, nessuno era riuscito a lasciare il plotone per più del tanto necessario a Jacques per organizzare l'inseguimento. E gli italiani? Oggi i nostri meritano l'elogio. Fontona e Ferrari sono stati fra i piumati in corsa, sotto l'azione di Bahamontes, Anquetil e Poulidor, sul Puy Mary s'è spezzata in due tronconi, Bailetti e Sartore hanno fatto il resto, la fuga, Guernieri, prova e riprova è riuscito ad evadere dal plotone negli ultimi chilometri. Certo, in classifica, l'anziano dei nostri è risultato nullo, ma almeno oggi hanno mostrato buona volontà, ed è già qualcosa con i tempi che corrono. Si parte presto da Aurillac: alle 9.55. Fra gli 88 corridori che si lanciano verso St. Etienne manca Carlès che si è tornato a casa. Coppino è partito a malincuore, la cavalcata alla quale lo aveva ferito una auto americana a Bordeaux. Il fatto più clamoroso ma anche in certe condizioni, a parere del dott. Dumas, poteva diventare pericoloso. La partenza del capitano della Molteni ha dato un nuovo colpo al morale, già ferito, di Bailetti e compagni costretti a continuare l'ormai inutile avventura per le esigenze della pubblicità. Sono uomini sandwich, gli italiani al Tour e l'ordine dei padroni delle ditte è di andare avanti. Avanti a propagandare il marchio della Molteni, tuttora da un outsider il giapponese Isao Morishita, dopo una durissima lotta con la Kreidler del tedesco Anscheldt, Morishita, terzo dopo il primo giro, guidato da Anscheldt, è passato a condurre nel secondo, è ricaduto in quarta posizione nel terzo, ed ha quindi condotto una spettacolare rimonta che lo ha portato a vincere sul compagno di squadra Degner e su Anscheldt, finiti nel classico fazzoletto. Il giapponese Michio Ichino, favorito della vigilia con il deludente Desmet, è

Moto a Francorchamps

Hailwood: 200 all'ora! vince il G.P. del Belgio

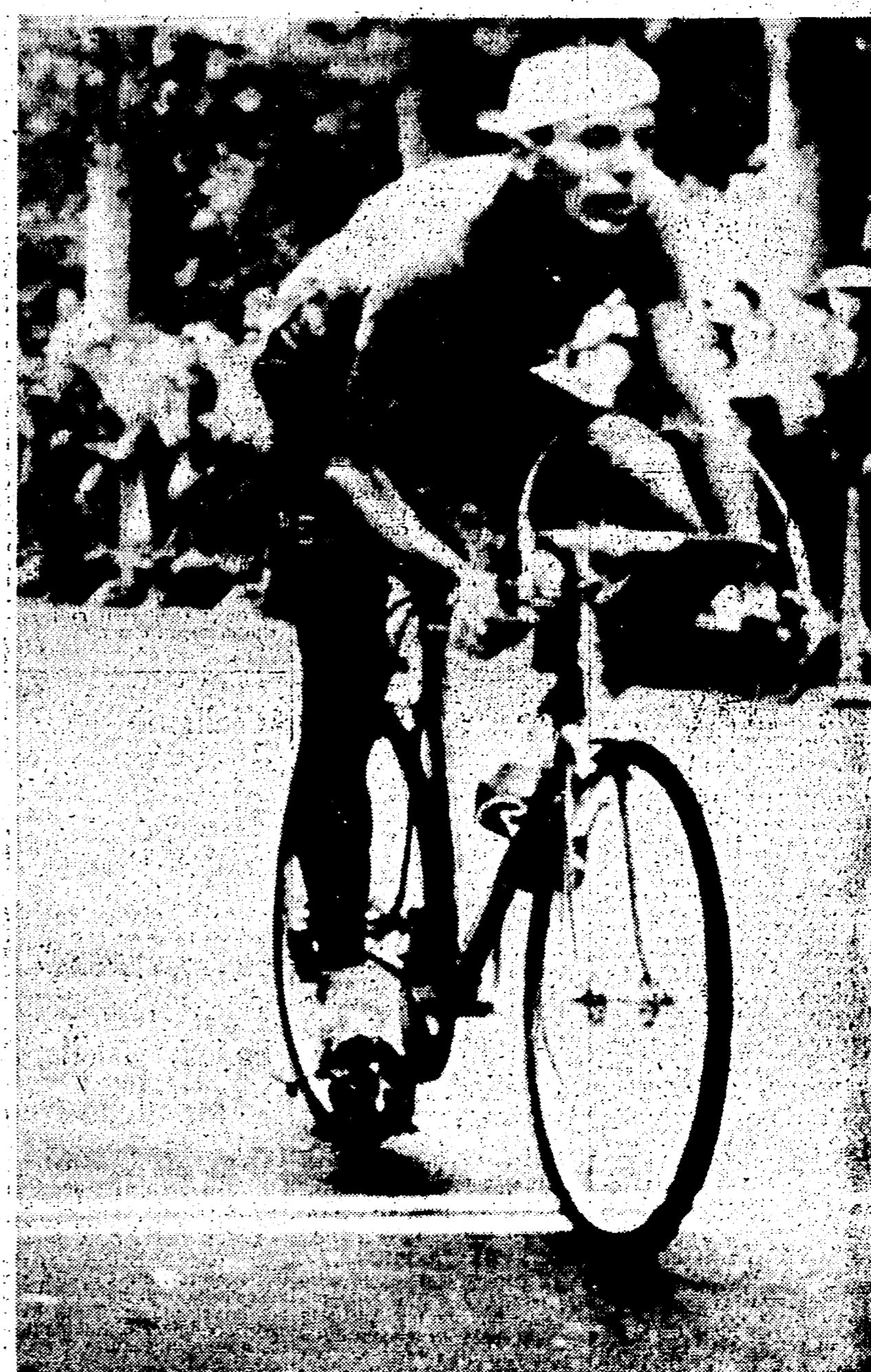
L'inglese ha compiuto il giro più veloce a 202,150 Km

Nostro servizio

FRANCORCHAMPS, 7. Le giapponesi Yamaha e la italiana MV sono state le protagoniste del Gran Premio Motociclistico del Belgio. Il fatto più clamoroso ma anche in certo modo scontato della corsa è la prestazione dell'inglese Mike Hailwood che ha condotto ancora una volta la MV a superare il muro dei 200 all'ora, già scavalcato in prova, toccando sul giro la fenomenale media di 202,150 kmh, nel tempo di 41'11". Hailwood ha vinto da padrone la gara delle 500, conducendo fin dal via senza essere mai minacciato dalle pur potenti Gilera. Appunto una Gilera, quella affidata a Phil Read, è stata l'unica macchina che sia riuscita a non lasciarsi doppiare tra le 26 moto in gara. Le altre hanno dovuto rendere ad

ri, conclusosi con la meritata affermazione dell'italiano. Le gare riservate alle 50 cc. e alle 125 cc. sono state appannaggio delle favoritissime Suzuki. La prima gara è stata vinta, tuttavia da un outsider il giapponese Isao Morishita, dopo una durissima lotta con la Kreidler del tedesco Anscheldt, Morishita, terzo dopo il primo giro, guidato da Anscheldt, è passato a condurre nel secondo, è ricaduto in quarta posizione nel terzo, ed ha quindi condotto una spettacolare rimonta che lo ha portato a vincere sul compagno di squadra Degner e su Anscheldt, finiti nel classico fazzoletto. Il giapponese Michio Ichino, favorito della vigilia con il deludente Desmet, è

Fred Cheval (Segue in ultima pagina)



Il vittorioso arrivo di VANCIC. (Telefoto)

Sanchez gravissimo ricoverato in ospedale

Lo spagnolo, caduto in discesa, ha riportato la perforazione del ventre, la rottura dell'arteria iliaca e fratture

Nostro servizio

ST. ETIENNE, 7. Un grave incidente ha turbato la settima tappa del «baby Tour»: lo spagnolo Juan Sanchez caduto malamente a metà percorso, nei pressi di Craonne, è rimasto ferito, molto seriamente ed ora giace nell'ospedale di St. Etienne in condizioni preoccupanti. L'atleta ibero, infatti ha riportato la perforazione del ventre, la rottura della arteria iliaca e fratture multiple alla gamba sinistra. Un giudizio sommario, perché ancora non confortato da ricerche più approfondite, è stato

L'ordine d'arrivo

1) VALENCIC (Jug.) che ha coperto il percorso della settima tappa, la Saint-Florent-St. Etienne di Km. 153 in 4.16.42 (con Fabbione 4.16.18); 2) Saldachschin (Ucr.) s.l. (con l'abbuono 4.16.33); 3) Carvalho (Port.) s.l.; 4) Sevre (Fr.) a 4.17.50; 5) Toss (Sp.) a 4.18.00; 6) Mugnaini a 4.18.00; 7) Almar (Fr.) a 4.18.00; 8) Delisle (Fr.) a 4.18.00; 9) Zandegù a 4.18.00; 10) Singlet (Svi.) a 4.18.00; 11) Stefanoni a 4.18.00; 12) Danelli a 4.18.00; 13) Kullibin (Urss) a 4.18.00; 14) Hoban (GB) a 4.18.00; 15) De Waele (Bel.) a 4.18.00; 16) Scep-vangers (Oli.) a 4.18.00; 17) Maino a 4.18.00; 18) Mugnaini a 4.18.00; 19) Masi a 4.18.00; 20) Garcia (Sp.) a 4.18.00; 21) Zandegù (It.) a 4.18.00; 22) Zandegù (It.) a 4.18.00; 23) Fabbri a 4.18.00.

Classifica generale

1) ZIMMERMANN (Francia) 26.41.54; 2) Segura (Sp.) a 26.42.00; 3) Nomen (Sp.) a 26.42.00; 4) Masera (Svi.) a 26.42.00; 5) Mugnaini a 26.42.00; 6) Vyncke (Bel.) a 26.42.00; 7) Almar (Fr.) a 26.42.00; 8) Delisle (Fr.) a 26.42.00; 9) Zandegù a 26.42.00; 10) Singlet (Svi.) a 26.42.00; 11) Stefanoni a 26.42.00; 12) Danelli a 26.42.00; 13) Kullibin (Urss) a 26.42.00; 14) Hoban (GB) a 26.42.00; 15) De Waele (Bel.) a 26.42.00; 16) Scep-vangers (Oli.) a 26.42.00; 17) Maino a 26.42.00; 18) Mugnaini a 26.42.00; 19) Masi a 26.42.00; 20) Garcia (Sp.) a 26.42.00; 21) Zandegù (It.) a 26.42.00; 22) Zandegù (It.) a 26.42.00; 23) Fabbri a 26.42.00.

(Segue in ultima pagina)

G.P. della Montagna

1) BAHAMONTES (Sp.) a 2.11.00; 2) Ignolin (Fr.) a 2.11.00; 3) Bailetti (Fr.) a 2.11.00; 4) Sartore (Fr.) a 2.11.00; 5) Guernieri (Fr.) a 2.11.00; 6) Fontona (Fr.) a 2.11.00; 7) Ferrari (Fr.) a 2.11.00; 8) Desmet (Bel.) a 2.11.00; 9) Anquetil (Fr.) a 2.11.00; 10) Van Looy (Bel.) a 2.11.00; 11) Poulidor (Fr.) a 2.11.00; 12) Bahamontes (Sp.) a 2.11.00.